

# RAPPORTO ANNUALE 2015



L'intermediazione filantropica per il Paese Italia

---

***“La filantropia alla portata di tutti”***



# Sommario

<b>Presentazione del Presidente</b>	<b>4</b>
<b>Introduzione</b>	<b>6</b>
Missione	6
Ambiti di intervento	7
La nascita	7
Soci Fondatori e Sostenitori	8
La struttura	9
Promuovere il dono come fine e non come strumento	10
A chi si rivolge F.I.Do	11
<b>Come opera F.I.Do</b>	<b>13</b>
Trasparenza	14
Sicurezza	14
Neutralità	15
Semplicità	15
Flessibilità	16
Innovazione	17
Economicità	17
<b>Come si apre un fondo o un progetto</b>	<b>17</b>
<b>Fondi</b>	<b>19</b>
<b>Progetti</b>	<b>29</b>
<b>Bilancio 2015</b>	<b>41</b>

# Presentazione del Presidente

## Perché F.I.Do è destinato al successo

Il noto **Giving Institute di Chicago** ha pubblicato, recentemente, un interessante Rapporto sulla propensione a donare, con motivazioni filantropiche e a fini di utilità sociale, dei soggetti, individuali e collettivi, di una serie di paesi dell'Occidente avanzato. Il dato che immediatamente colpisce il lettore è che a fronte di 750 euro pro-capite per anno di donazioni negli USA e di 220 euro in Gran Bretagna, nel nostro paese le donazioni medie ammontano a 116 euro all'anno. Ma v'è di più. Se si presta attenzione alla composizione organica delle donazioni, si può leggere che mentre negli USA il 72% delle stesse proviene da soggetti individuali e il restante 28% da soggetti istituzionali (imprese e altri enti), in Italia, le percentuali sono, rispettivamente, il 58% e il 42%.

Duplica l'interrogativo che questi (e altri) dati sollevano. Primo, perché **gli italiani donano, in media, quasi la metà delle somme donate degli inglesi?** Si badi che il confronto con gli USA è poco significativo per la semplice ragione che in quel paese, che mai ha conosciuto il welfare state in senso europeo, è alla filantropia privata che si fa ricorso per finanziare in misura significativa la spesa sociale (335 miliardi di dollari nel 2013). Non così in Gran Bretagna, paese che ha dato i natali al welfare state. Sono forse gli italiani più egoisti o meno altruisti degli inglesi? Secondo, perché **in Italia le imprese donano comparativamente di più**, rispetto ai due paesi presi a riferimento, dei soggetti individuali? Sono dell'avviso che la ragione principale, anche se non unica, sia da rintracciarsi nella ancora **scarsa presenza nel nostro paese di soggetti dediti all'intermediazione filantropica**. Vedo di chiarire.

Una novità di questo nostro tempo è l'emergenza della figura dell'investitore sociale (*social investor*), che sempre più in futuro andrà a sostituire la figura del tradizionale donatore. **I nuovi donatori** si caratterizzano sia perché vogliono conoscere l'uso che verrà fatto delle loro risorse sia perché desiderano controllare il livello di costi fissi che vengono sostenuti per conseguire l'obiettivo dichiarato e ciò per l'evidente ragione che, in presenza di azzardo morale, la componente dei costi fissi sul totale dei costi potrebbe occultare un utilizzo non efficace delle risorse donate. Si noti, infatti, l'asimmetria: mentre chi si dedica alla creazione di valore finanziario (o economico) non può non essere *accountable*, deve cioè sapere dare conto ai beneficiari di quel valore, chi invece si

adopera per creare valore sociale non è sottoposto a tale vincolo. Di qui il **ruolo dell'intermediario filantropico: tutelare il donatore** nei confronti dei rischi che possono derivare dalle varie situazioni di azzardo morale. La figura del consulente filantropico o anche quella dell'operatore filantropico (il *fund-raiser*) - figure dominanti fino a tempi recentissimi - non sono tenute a fornire la garanzia in questione.

Si pone la domanda: a cosa si deve l'autentica novità di cui sto trattando? Sono dell'avviso che la causa principale risieda nel mutamento profondo della fonte della ricchezza di oggi rispetto a quella del passato. Il soggetto che deve la sua ricchezza al patrimonio ricevuto in eredità o accumulato in attività di tipo *rent-seeking* non si preoccupa più di tanto del modo in cui la sua donazione viene utilizzata. Gli basta conoscere l'identità del beneficiario (e quindi il fine perseguito) ed essere rassicurato circa la trasparenza dei modi di spesa. Il soggetto invece che trae la sua ricchezza da attività di tipo imprenditoriale, e quindi da profitti capitalizzati, esige che anche nella sfera dell'agire donativo vengano applicati quei criteri di efficienza e di efficacia che sono la norma per la creazione del valore economico. Ebbene, oggi assistiamo ad un progressivo spostamento di donatori dalla prima alla seconda categoria di soggetti (si veda, infatti, la classe dei grandi donatori americani).

E' per questa ragione che da un ventennio a questa parte - in Italia, da un decennio - si parla con insistenza crescente della valutazione dell'impatto sociale, per significare che non si ritiene più sufficiente limitarsi alla misurazione dell'output di un determinato progetto (poniamo, il numero di persone prive di lavoro che hanno preso parte ad un corso di formazione o di addestramento). Quel che in più si chiede di conoscere è il livello di outcome conseguito dal progetto (nell'esempio, quante persone, tra quelle che hanno seguito il corso, hanno trovato un lavoro). Ebbene, la Fondazione Italia per il Dono, che è nata per praticare in forma esclusiva l'intermediazione filantropica, svolge proprio questo ruolo: dare conto al donatore in *primis* e alla società civile, in *secundis*, **del valore sociale creato con le risorse ricevute**. E' su questa base che fondo la mia congettura circa il successo di questa, da poco nata, creatura. Peraltro, i risultati finora conseguiti ne sono evidente testimonianza.

Una conferma, di portata bensì limitata ma di grande valore simbolico, che porto a sostegno della mia previsione è il recente accoglimento, da parte del Parlamento Italiano, di un emendamento suggerito da F.I.Do alla Legge sul "**Dopo di noi**". Si tratta di un provvedimento legislativo recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità e prive del sostegno familiare". In aggiunta al ben noto istituto del trust, viene ora prevista, all'art.1 della Legge, la possibilità di istituire "fondi speciali composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione, sia disciplinati con contratto fiduciario, sia costituiti presso organizzazioni non lucrative di utilità sociale, riconosciute come persone giuridiche, che operano prevalentemente nel settore della beneficenza". Il che è quanto F.I.Do. va realizzando da un paio d'anni.

Mi piace chiudere con un episodio, storicamente accaduto, che bene illustra il senso di quanto dianzi scritto. La Statua della Libertà, che fa bella mostra di sé a New York, venne donata al popolo americano dai francesi con un accordo in forza del quale il Comitato americano che aveva preso l'iniziativa avrebbe dovuto accollarsi la spesa per acquisire il sito e per costruire il piedistallo. Inizia così una raccolta fondi condotta con metodi tradizionali, ma tra il 1877 e il 1884 si arriva a poco più della metà della somma richiesta, pari a circa 300.000 \$ (del tempo). Il progetto viene pertanto sospeso e non se ne sarebbe fatto più nulla se Joseph Pulitzer, direttore del giornale *The World*, non fosse riuscito a mobilitare nel giro di poche settimane oltre 120.000 microdonatori, chiedendo a ciascuno di essi un dollaro solamente. Perché Pulitzer vi riuscì? Perché si comportò come un intermediario filantropico *ante litteram*, servendosi del suo capitale reputazionale per assicurare quella miriade di microdonatori che la Statua della Libertà sarebbe stata installata in tempi rapidi. E così fu.

Stefano Zamagni

# Introduzione

## Missione

### Promuovere il dono rendendo la filantropia alla portata di tutti

Fondazione Italia per il dono onlus (di seguito F.I.Do) è una nuova realtà non profit italiana di intermediazione filantropica, capace di operare a livello sia nazionale sia internazionale. La sua caratteristica principale è quella di porsi al servizio di tutti i donatori che desiderano garanzie e gestire in modo più professionale le loro attività filantropiche, ma non intendono dare vita ad una propria Fondazione o un trust.

La Fondazione Italia per il dono onlus si pone come ponte fra chi desidera investire in finalità sociali e chi svolge iniziative di utilità sociale a favore della comunità: è in grado di assistere i donatori tramite un'attività di fund spending (non di fundraising). La Fondazione permette di soddisfare qualsiasi desiderio filantropico assistendo in ogni suo passo il donatore, sia dal punto di vista della gestione fiscale e di quadratura, che nell'individuazione di progetti da sostenere su richiesta specifica.

Nella costituzione di una società solidale e sussidiaria la promozione del dono svolge un ruolo fondamentale e imprescindibile. Sono però consistenti le risorse che potrebbero essere destinate per finalità di utilità sociale che non raggiungono questo scopo per mancanza di strumenti adeguati.

Il numero dei soggetti con bisogni filantropici è in costante crescita anche in Italia. Si pensi solo alle persone senza eredi (i patrimoni delle famiglie che si estingueranno per mancanza di eredi nei prossimi 10 anni dovrebbe infatti superare i 100 miliardi di euro), agli individui che vogliono ricordare qualcuno, a chi si confronta con il dopo di noi, alle famiglie che vogliono usare la filantropia per rafforzare i legami o educare le generazioni successive, ai cittadini che desiderano dare il proprio contributo al bene comune, alle imprese che vogliono dare organicità e coerenza alle proprie liberalità, alle fondazioni che non riescono più ad operare a causa della contrazione delle rendite finanziarie, alle non profit che vogliono diversificare le entrate e gestire patrimoni. In quest'ultimo periodo, grazie al lavoro del Comitato per il dono onlus prima e di Fondazione Italia per il dono onlus dopo, si è voluto proprio dare una risposta concreta a tutti questi bisogni, senza dover ricorrere i diversi soggetti alla costituzione di una nuova fondazione o di un trust, sviluppando e rendendo nazionale, anche in Italia, una nuova modalità operativa, che tecnicamente viene definita l'intermediazione filantropica. Così F.I.Do offre ai donatori la possibilità di massimizzare i benefici fiscali, mette a loro disposizione la propria infrastruttura, affinché questi possano utilizzarla per il perseguimento delle proprie finalità filantropiche attraverso la costituzione, mediante donazioni modali, di fondi, aventi ciascuno un proprio regolamento disciplinante gli obiettivi e le modalità operative. In pratica si offre al donante la possibilità di costituirsi uno strumento, avente gli stessi vantaggi di una fondazione privata, ma senza i rischi e i costi connessi alla sua costituzione e gestione.

## Ambiti di intervento

L'art. 10 D.L.04/12/97 n 460 che regola le Onlus definisce l'esclusivo perseguimento di fini di solidarietà sociale negli ambiti di assistenza sociale e socio-sanitaria, di beneficenza, istruzione, formazione, sport a livello dilettantistico, tutela del patrimonio artistico e dell'ambiente, tutela dei diritti civili e la ricerca scientifica. Chiunque voglia dare alle proprie attività benefiche una finalità di utilità sociale trova in F.I.Do la professionalità e le competenze che il mondo della filantropia ha potuto sviluppare in questi decenni. La Fondazione nasce come agente fiscale a disposizione di chiunque sia interessato a gestire al meglio le risorse che vuole destinare a finalità d'utilità sociale.

## La nascita

F.I.Do nasce nel giugno 2014 dopo due anni di sperimentazione del "Comitato per la promozione il dono onlus" che mirava a testare lo strumento nel nostro Paese.

Il Comitato ha iniziato la sua attività grazie al contributo della Fondazione Allianz UMANA MENTE a fronte dell'intuizione e della richiesta del mondo della filantropia istituzionale, rappresentato da Assifero (Associazione italiana fondazioni ed enti di erogazione), e da subito si è presentato come una nuova struttura non profit capace di offrire servizi filantropici a livello nazionale e internazionale a tutti quei soggetti che vogliono dare organicità e coerenza alle loro erogazioni, ma non possono o non vogliono crearsi una propria fondazione erogativa. Grazie al lavoro perlustrativo del Comitato ci si è resi conto che a fronte delle modifiche demografiche e sociali che stiamo vivendo, le risorse che potrebbero essere destinate per finalità d'utilità sociale, se provviste di canali adeguati, sono consistenti e una struttura di "intermediazione filantropica paese" è realmente uno strumento utile e necessario per l'Italia.

Fra gli intermediari filantropici quelli che si sono maggiormente sviluppati in Italia sono le fondazioni di comunità. La loro caratteristica è quella di mettersi al servizio di una comunità geograficamente determinata. Proprio per questo sono rette da dei consigli d'amministrazione rigorosamente non retribuiti, composti da persone, di norma essi stessi donatori, in grado di riflettere la propria comunità di riferimento e che hanno come compito principale proprio quello di garantire il corretto uso e investimento delle risorse, sensibilizzare il proprio territorio relativamente alle potenzialità di questo strumento, gestire le erogazioni sulla base delle indicazioni dei donatori. F.I.Do è nata proprio per colmare il fatto che non in tutta Italia è possibile usufruire di tali servizi: è un vero e proprio strumento paese.

## Soci Fondatori e Sostenitori

- **Fondazione Allianz UMANA MENTE;**
- **ASSIFERO (Associazione Italiana Fondazione ed Enti di erogazione);**
- **Fondazione Italiana Charlemagne a finalità umanitarie Onlus;**
- **Gruppo Ersel;**
- **CFO Sim;**
- **Consiglio Nazionale del Notariato;**
- **Intek Group S.p.A.**
- **Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.**
- **Borsa Italiana**

Fondazione Allianz  
UMANA  MENTE

 *ssifero*  
Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione



**ERSEL**   
GESTIONE DI PATRIMONI DAL 1936

  
CORPORATE FAMILY OFFICE  
SIM



 **Borsa Italiana**

**INTEK GROUP**



## La struttura

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente:** Zamagni Stefano

**Vice Presidente:** Propersi Adriano

**Consiglieri:** Caraceni Andrea, Mancini Stefania, Manes Enzo,  
Mariconda Salvatore

**Consigliere Delegato:** Corti Nicola

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

**Presidente:** Fiorentini Giorgio

**Vice Presidente:** De Paoli Monica

**Consiglieri:** Demarie Marco, Giubergia Francesca, Salvatori Carlo,  
Scalvini Felice, Solidoro Alessandro

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Presidente:** Carazzai Fabrizio

**Revisori:** Busso Mario e Mori Paolo M.

Questi professionisti dedicano a titolo gratuito le loro competenze a F.I.Do per poterne garantire la massima trasparenza e aderenza agli scopi di utilità sociale prefissi nello statuto.

Da gennaio 2016 F.I.Do ha creato uno staff per proporsi in modo più incisivo a vari segmenti di mercato.

## Lo staff

### AREA COMMERCIALISTI - NOTAI

Elena Jacobone

Michael Leone

Alessandro Ligas

### AREA CURIA E ENTI ECCLESIALI

Michele Battista

Michela Calvelli

### AREA FINANZA E AZIENDE

Pietro Paraboni

### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Elena Bonacina

## Contatti

Via Santa Sofia 37, 20122 Milano

T. +39 02 7216 4417

F. +39 02 7216 4453

info@perildono.it

www.perildono.it

## Promuovere il dono come fine e non come strumento

F.I.Do è un'infrastruttura che mette a disposizione dei donatori la propria struttura e permette loro di perseguire le proprie finalità di utilità sociale attraverso la costituzione di fondi o il sostegno di singoli progetti.

Nello specifico F.I.Do

- offre ai donatori un'infrastruttura in grado di assisterli;
- elimina la necessità di dotarsi di un patrimonio iniziale;
- riparte i costi fissi fra una pluralità di soggetti riducendo la loro incidenza;
- mette a disposizione personale specializzato;
- solleva i donatori dagli oneri burocratici e amministrativi;
- permette ai donatori di sperimentare i benefici della filantropia istituzionale anche con risorse ridotte e sulla base di un impegno che può essere revocato.

Il Donor advised Fund Report 2015, recentemente pubblicato dal National Philanthropic Trust, conferma la costante crescita negli USA dei fondi con diritto d'utilizzo, ossia di quei patrimoni filantropici che vengono creati presso un altro ente, come F.I.Do, di cui il donante si riserva il diritto di indirizzare l'utilizzo individuando le iniziative che, di volta in volta, meglio rispondono ai suoi interessi. In Italia i fondi con diritto d'indirizzo sono stati introdotti dalle fondazioni di comunità che però hanno una dimensione locale. Oggi, grazie alla costituzione della Fondazione Italia per il dono onlus, anche i cittadini, le organizzazioni o le imprese che operano in territori che non sono serviti da una fondazione di comunità o che hanno esigenze filantropiche nazionali o internazionali possono usufruire di tale opportunità.

## A chi si rivolge F.I.Do

F.I.Do si propone di divulgare la filosofia della filantropia, offrendo i suoi servizi a chiunque, con grandi o modesti patrimoni, con progetti strutturati o semplici azioni, voglia realizzare iniziative di utilità sociale in Italia o all'estero, anche mediante la creazione di fondi dedicati. Per il perseguimento delle proprie finalità F.I.Do ha dovuto sviluppare una strategia di comunicazione in modo da promuovere una nuova cultura del dono e della solidarietà sociale, ove i singoli e le istituzioni collaborano e sviluppano valore aggiunto e asset generativo.

In particolare F.I.Do si rivolge a

- persone e famiglie che desiderano destinare risorse filantropiche, anche modeste, e gestirle in modo professionale;
- famiglie o persone che vogliono vincolare dei fondi a favore del "durante e dopo di noi" per persone svantaggiate;
- persone, in particolare quelle senza eredi, che desiderano destinare patrimoni a finalità filantropiche ma che non vogliono o non possono costituire una propria fondazione o un proprio trust;
- chi vuole ricordare nel tempo una persona cara, spesso prematuramente scomparsa;
- imprese che desiderano razionalizzare le proprie liberalità nel modo più sicuro e veloce possibile;
- chi vuole realizzare campagne di raccolta fondi in occasione di calamità o altri eventi eccezionali;
- tutti i gruppi di donatori informali e i club di servizio per massimizzare i benefici fiscali e semplificare gli oneri amministrativi;
- enti di erogazione pubblici o privati per coinvolgere la comunità e mobilitare nuove donazioni;
- organizzazioni non profit che desiderano ottimizzare i benefici fiscali e moltiplicare le garanzie nei confronti dei donatori;
- professionisti, banche, family offices e istituti di investimento per offrire ai loro clienti, con ambizioni filantropiche, un nuovo prodotto, fidelizzando così nel tempo la gestione del patrimonio;
- chiunque cerchi sicurezza e garanzia per le proprie donazioni.



## COME OPERA F.I.DO

- Trasparenza
- Sicurezza
- Neutralità
- Semplicità
- Flessibilità
- Innovazione
- Economicità

Come si apre un fondo o un progetto



L'intermediazione filantropica di F.I.Do consiste nel dotare il paese Italia di una infrastruttura che aiuti le persone a donare, liberandole dagli ostacoli burocratici, massimizzando gli incentivi e rendendo il donatore non più solo il mezzo ma il "fine" facendogli sperimentare cosa vuol dire fare esperienza del donare: il tutto con i benefici fiscali previsti dalla legge vigente. Il piano di comunicazione di F.I.Do si è improntato sulla creazione di relazioni di tipo fiduciario in modo da trasmettere i propri valori.

### Modalità operative

#### 1 **Trasparenza**

Grazie ad un sistema contabile appositamente sviluppato, che tiene contemporaneamente traccia della natura e della destinazione di ogni operazione (in pratica ogni scrittura viene duplicata), è garantita una completa tracciabilità di ogni azione riguardante il fondo le cui attività vengono periodicamente rendicontate al donatore o alle persone da lui indicate. Tutte le donazioni devono essere tracciate (bonifico bancario o versamento con carta di credito) e mai in contanti. Grazie al sito internet, si possono massimizzare i benefici d'immagine coinvolgendo così altri donatori sullo stesso fondo o progetto o godere, se si desidera, del più totale anonimato.

#### 2 **Sicurezza**

F.I.Do ha creato una procedura di valutazione e monitoraggio dei progetti e degli enti affinché sia verificato che siano effettivamente al servizio di utilità sociale: in questo modo il donante può essere certo che la sua donazione avrà una destinazione rispettosa della sua volontà. Al momento poi dell'erogazione, la Fondazione raccoglie la rendicontazione delle iniziative sostenute e verifica costantemente che le risorse siano state utilizzate esclusivamente per quanto stabilito dal donatore. Le conseguenze negative di un eventuale uso non corretto delle risorse ricevute non ricadono sulla responsabilità del donante ma sugli organi della Fondazione, per questo il donatore è protetto dallo schermo della Fondazione nei confronti di qualsiasi contestazione del fisco. La Fondazione non ha alcun rischio imprenditoriale e quindi non ci sono potenziali creditori che possano far valere diritti sui singoli fondi. Grazie alla presenza di norme che disciplinano

la donazione modale, il donatore può imporre alla Fondazione il rispetto di precisi vincoli di destinazione stabiliti al momento della costituzione e può segnalare se vuole o meno un comitato di gestione che insieme alla Fondazione controllerà l'andamento del fondo.

### 3 Neutralità

La Fondazione è una struttura neutrale, al servizio del donante, non ha progetti propri e quindi non possono sussistere conflitti d'interesse: a questo scopo F.I.Do si avvale della rete e delle relazioni con la filantropia istituzionale nazionale e internazionale ed eventualmente di servizi esterni di philanthropy advisory per trovare quelle associazioni o quegli enti che meglio rispondono all'esigenza del donatore che poi sceglierà in tutta libertà quale, tra quelli proposti, meglio corrisponde ai suoi desideri.

### 4 Semplicità

Un fondo o un progetto si possono aprire in tempi brevissimi (previa approvazione del Consiglio di Amministrazione) semplificando al massimo tutte le pratiche burocratiche. Non è prevista una donazione iniziale: a meno che non si tratti di una donazione di un immobile, per la quale è necessario un atto pubblico e un testamento, il fondo può essere creato con una semplice scrittura privata. Una volta che la Fondazione avrà approvato il fondo o il progetto l'operatività è immediata. Tutto ciò che riguarda la gestione amministrativa, come ad esempio la contabilità e il bilancio, è totalmente in capo alla Fondazione così come tutte le incombenze collegate alle erogazioni, salvo quelle che il donatore vuole gestire direttamente. Un'altra opportunità è data dalla possibilità di un'unica donazione al fondo che può essere utilizzata per finanziare una pluralità di progetti, semplificando la propria dichiarazione dei redditi.

### 5 Flessibilità

Il donatore può donare a un progetto, ad un fondo già esistente o costituire un proprio fondo di cui può stabilire liberamente le caratteristiche principali ovvero:

- il nome;
- le finalità filantropiche;
- la durata (indefinita, definita, perpetua);
- come, cosa e quando donare;
- il ruolo che desidera avere nella vita del fondo;
- i soggetti che possono contribuire al fondo;
- la destinazione delle donazioni (disponibilità, patrimonio, riserve);
- come devono essere erogate le disponibilità;
- la presenza, la composizione e il ruolo di eventuali comitati;
- come deve essere investito l'eventuale patrimonio;
- come gestire eventuali modifiche negli scopi e nelle modalità operative

## 6 Innovazione

F.I.Do, come precedentemente citato, si propone di promuovere una nuova cultura, del dono e della solidarietà sociale. E' un nuovo strumento paese che va a coprire quei territori non coperti dalle fondazioni di comunità e può essere utilizzato anche per progetti internazionali.

## 7 Economicità

La Fondazione si propone come agente fiscale e per questo le donazioni fatte presso F.I.Do godono dei massimi benefici fiscali previsti per le onlus ovvero:

Se il donatore è **persona fisica** può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (Art. 15, comma 3, Legge n. 96 del 6/07/2012 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal proprio reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

Se il donatore è un'**impresa** può scegliere se:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore a 30.000 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. n. 917 del 22/12/1986 e s.m.i Legge n.190 del 23/12/2014);
- dedurre dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (Art. 14, comma 1 D.L. 35 del 14/03/2005 convertito in Legge n.80 del 14/05/2005).

Per usufruire dei benefici fiscali, il donatore deve allegare alla dichiarazione dei redditi copia della documentazione bancaria attestante la donazione. La Fondazione rilascia su richiesta una ricevuta della donazione effettuata. Grazie all'intermediazione di F.I.Do, sono deducibili anche le donazioni fatte per progetti di utilità sociale realizzati da enti non profit che non sono onlus, quali, ad esempio, le parrocchie. F.I.Do garantisce al donatore di usufruire di economie di scala nella gestione del proprio fondo. Grazie ad una struttura già esistente, i costi sono definiti a priori e particolarmente contenuti. Infatti, in base alle richieste fatte dal donatore, F.I.Do non applicherà alcuna trattenuta al momento della donazione per quanto riguarda le donazioni mirate a costituire un patrimonio. Da queste ogni anno viene destinata alla copertura dei costi di gestione una percentuale, attualmente pari allo 0,5%, del valore del capitale gestito. Sulle donazioni destinate a disponibilità la trattenuta attuale è del 2%, salvo richieste particolari, e avviene al momento della ricezione della donazione.

## Come si apre un fondo o un progetto

Alla luce di quanto detto finora, aprire un fondo o un progetto è veramente semplice. Oltre alle indicazioni già date (nome, finalità, comitato di gestione), le donazioni o i lasciti, in denaro o in beni, possono essere destinati a tre diverse sezioni del fondo:

1. a patrimonio: per garantire la perpetuità del fondo, il patrimonio è indisponibile, solo le rendite potranno essere utilizzate per il perseguimento delle finalità pattuite;
2. a disponibilità: sono le risorse che possono essere utilizzate per il perseguimento delle finalità del fondo. Esse vengono incrementate con specifiche donazioni o con le rendite del fondo;
3. a riserva: si tratta di patrimoni che possono essere trasformati in disponibilità per il perseguimento delle finalità del fondo.

Ogni fondo prevede la possibilità di ricevere donazioni anche da terzi da destinare, a seconda dei casi, per accrescere il capitale da cui maturerà la rendita annuale o per aumentare le disponibilità per l'immediato sostegno di alcuni progetti.

E' possibile inoltre decidere di sostenere un singolo progetto senza dover creare un fondo: in questo caso le somme verranno esclusivamente destinate alla specifica iniziativa, approvata dal CdA della Fondazione. Viene così creato un opportuno contenitore che offre ai donatori, oltre alla possibilità di usufruire degli incentivi fiscali previsti, anche la garanzia che l'utilità sociale del progetto sia già stata verificata da un soggetto terzo, con particolare competenze in materia, il quale si impegna anche a raccogliere la documentazione volta a controllare che le somme siano effettivamente destinate nella loro totalità alla realizzazione di quanto stabilito.

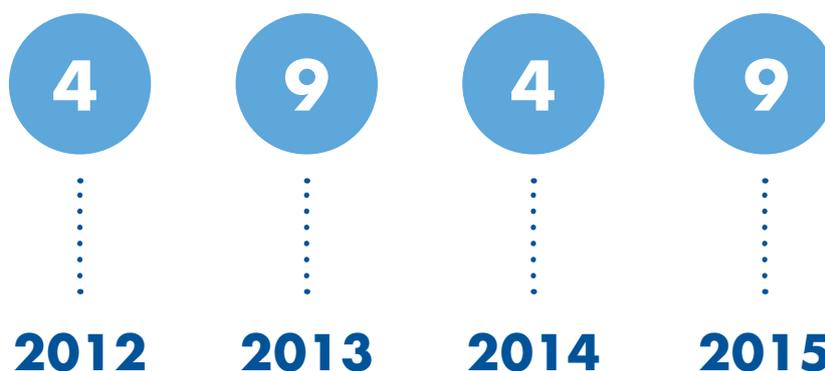


# FONDI

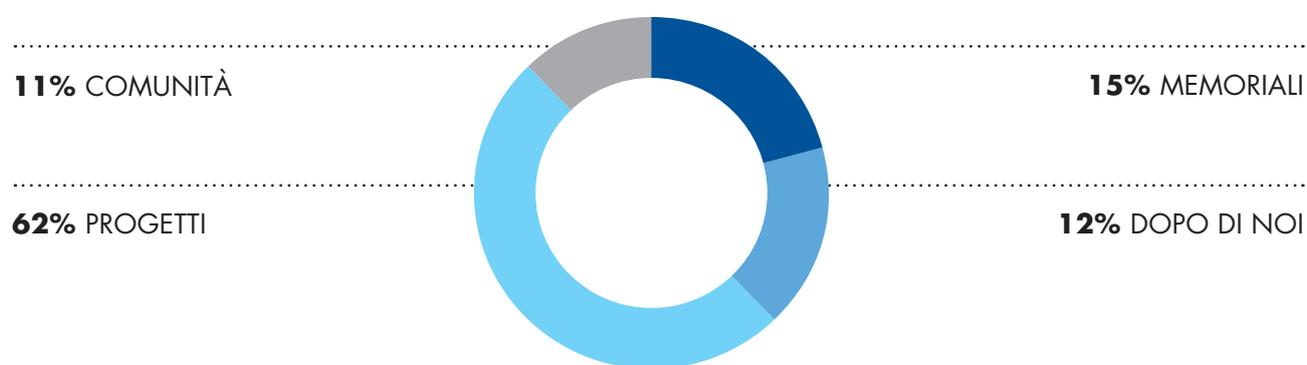
- Fondi di Comunità: un'attenzione per il territorio
- Fondi Memoriali: in ricordo di una persona cara e significativa
- Fondi Durante e Dopo di Noi: dedicati principalmente a persone con disabilità
- Fondi per Progetti

Al 31 dicembre 2015 sono 26 i fondi creati per un totale di € 949.892,67 di donazioni. Di questi già € 303.832,02 sono già stati erogati o ai fondi stessi o a progetti specifici patrocinati dai fondi stessi.

## Numero fondi



\* Un fondo per il dopo di noi e 2 fondi per progetti non sono resi pubblici. Nella sezione "Fondi per Progetti" sono stati conteggiati anche il Fondo di Gestione della Fondazione e il Fondo Premi.



## Fondi di Comunità: un'attenzione per il territorio

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo Acquese per una comunità solidale	15/04/2013	Il fondo Acquese per una comunità solidale si propone di promuovere la costituzione di una fondazione di comunità ad Acqui Terme.	€ 1.420,00
Fondo Insieme per la comunità Roma Ostia	01/09/2013	Il fondo Insieme per la comunità è finalizzato al perseguimento di scopi di solidarietà sociale ed opera prevalentemente in un ambito territoriale circoscritto al X Municipio Roma Ostia.	€ 0,00
Verso la fondazione di comunità vesuviana	10/12/2013	Il fondo "Verso la Fondazione di Comunità Vesuviana" nasce con la finalità di creare, entro un anno, uno strumento di autopromozione e sviluppo del territorio caratterizzato dall'"abbraccio" del Vesuvio.	€ 1.000,00

## Fondi Memoriali:

in ricordo di una persona cara e significativa

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo "Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale"	13/11/2012	Il fondo nasce con l'obiettivo di far maturare in Val di Susa una cultura di solidarietà che, nella pluralità degli intenti, superi antagonismi e particolarismi ed incarni pienamente gli insegnamenti del Vangelo; nella speranza che la cultura del dono diventi un obiettivo primario di vita cristiana.	€ 15.950,38
Fondo "Enrico Furegato"	20/11/2012	Con lo scopo di ricordare la figura di Enrico Furegato e proseguire la sua opera, un gruppo di amici con il sostegno della famiglia dello stesso Enrico ha deciso di istituire un fondo a lui intitolato a cui tutti possono contribuire con una donazione.	€ 14.920,00
Fondo "Francesca Foglia"	18/12/2013	Il fondo Francesca Foglia è un fondo con finalità sociali e umanitarie a 360° rivolto a comunità di persone, adulti o bambini in stato di difficoltà, povertà, emarginazione, sul territorio italiano e internazionale. Lo scopo è quello di sostenere e diffondere buone iniziative per comunicare un po' di fiducia e di speranza per il futuro di ognuno, rendendo la donazione un'opportunità per esprimere la propria umanità.	€ 15.000,00
Fondo "Michele Tansella"	13/07/2015	Il fondo Michele Tansella finanzia un premio internazionale di € 2.000 in memoria di Michele Tansella e del suo fondamentale contributo nelle ricerche di Epidemiologia Psichiatrica e nella valutazione dei Servizi di Salute Mentale. Il Premio Michele Tansella è destinato a giovani ricercatori di ogni parte del mondo che siano il primo autore di una pubblicazione di alta qualità nel campo della Epidemiologia Psichiatrica o della valutazione dei Servizi di Salute Mentale.	€ 2.000,00

## Fondi Durante e Dopo di Noi: dedicati principalmente a persone con disabilità

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo "Durante e dopo di noi a Reggio Emilia"	29/08/2013	Verso la Fondazione Durante e Dopo di Noi a Reggio Emilia è un fondo dedicato alla costituzione di una Fondazione a favore delle persone disabili di Reggio Emilia. Il fondo che si va a costituire è utile per la costituzione del patrimonio della Fondazione in divenire e per le attività già in essere della Fondazione legate a progetti di autonomia delle persone disabili.	€ 61.851,03
Fondo "Durante e Dopo di Noi - Il supporto alla filantropia istituzionale"	27/04/2015	Il fondo nasce per volontà della Fondazione Allianz UMANA MENTE e della Fondazione Charlemagne, con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale. Il fondo erogherà contributi a sostegno delle attività e dello sviluppo di progetti nell'ambito del Durante e Dopo di Noi a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie.	€ 41.914,10

## Fondi per Progetti

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo "Umanamente Felice"	25/10/2012	Il fondo Umanamente Felice è nato a sostegno di tutte le progettualità sociali condotte da Fondazione Allianz UMANA MENTE, Agricola San Felice S.p.A. e Borgo San Felice s.r.l.	€ 71.198,53
Fondo "100 quadri per Mantova"	08/03/2013	Il fondo 100 quadri per Mantova viene istituito per raccogliere donazioni a favore del restauro della Chiesa di San Michele Arcangelo in Villa Poma (MN) danneggiata dal terremoto del maggio 2012 in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.	€ 28.160,00
Fondo "Un goal per un sorriso - Allianz Arena Tour" - Allianz Arena Tour"	23/09/2013	La costituzione del fondo creato da Fondazione Allianz UMANA MENTE è a sostegno dell'iniziativa Un goal per un sorriso supportata da Allianz S.p.A. e da Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. I fondi messi a disposizione dal Gruppo Allianz verranno utilizzati per il supporto di progetti capaci di abbattere una o più barriere architettoniche presenti in ogni città italiana che ospiterà l'Allianz Arena Tour.	€ 50.000,00
Fondo "Beata Cittadini"	18/12/2013	Il fondo è finalizzato a promuovere e sostenere gli interventi di utilità sociale in Italia o all'estero promosse o sostenute dall'Istituto Suore Orsoline di San Girolamo.	€ 21.225,00

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo "Centro culturale Città Viva"	10/09/2014	Il fondo sostiene i progetti e le attività di utilità sociale del cinema teatro Cristallo di Cesano Boscone, in provincia di Milano. Nel 2015, grazie anche alle donazioni raccolte, sono stati realizzati alcuni interventi per adeguare l'edificio alle norme di legge: abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di un servizio igienico dedicato ai portatori di handicap; recupero della facciata con un nuovo rivestimento in acciaio e teli a stampa di grande formato; sistemazione del parcheggio adiacente. In particolare, l'illuminazione esterna ha riqualificato il Cristallo, un luogo insostituibile sul territorio.	€ 31.785,00
Fondo "I buoni vincono sempre"	31/12/2014	Il fondo "I Buoni vincono sempre" è un fondo con finalità di utilità sociale. In prevalenza le attività del Fondo vogliono sostenere progettualità a favore di persone, adulti o minori, in stato di abbandono, difficoltà, povertà ed emarginazione che vogliono una reale possibilità di riscatto.	€ 300,00
Fondo "#nevicataLab"	27/4/2015	Il fondo #nevicataLAB nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 460, 1997.	€100,00
Fondo "Expo Women Global Forum (EWGF) Genti, Generazioni, Generi"	27/04/2015	Il fondo Expo Women Global Forum (EWGF) Genti, Generazioni, Generi nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale rivolte al futuro e ai giovani.	€ 11.180,15

Nome	Da quando	Descrizione	Donazione al 31.12.2015
Fondo "With Us Share: Mario Zanobini Usher Foundation"	06/10/2015	Il fondo "With Us Share: Mario Zanobini Usher Foundation" nasce per sostenere iniziative di utilità sociale che riguardano la ricerca e l'informazione sulla Sindrome di Usher. In particolare si propone di promuovere la ricerca scientifica applicata, finalizzata alla diagnosi, alla terapia e al sostegno psico-sociale a favore dei portatori di tale sindrome; la diffusione di informazioni sulla sindrome di USHER, relativamente alla sua eziologia, alle sue manifestazioni cliniche e alle sue conseguenze in termini di disabilità fisica e sofferenza psicologica. Il supporto medico, psicologico e assistenziale in ambito personale, abitativo, sociale, lavorativo ai portatori di tale sindrome.	€ 11.100,00
Fondo "Asconauto solidale"	22/10/2015	Il fondo nasce con l'obiettivo di essere strumento per la redistribuzione della ricchezza attraverso lo sviluppo e il sostegno di iniziative di utilità sociale nel rispetto di quanto stabilito nel Decreto Legislativo n. 460, 1997. Nello specifico AsConAuto Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto, ha l'interesse, tramite il fondo, di supportare, tutte le iniziative di utilità sociale che l'Associazione deciderà di sostenere oltre di raccogliere donazioni da qualunque persona, fisica e giuridica che ne condivida le finalità e per i fini sociali stabiliti. A questo scopo, il fondo erogherà contributi a favore di iniziative e progetti di utilità sociale volti a sostenere e valorizzare realtà e categorie svantaggiate, in Italia e all'Estero nonché di azioni di solidarietà nei confronti di operatori del settore auto motive.	€ 0,00 * il fondo ha iniziato a raccogliere donazioni dal 2016

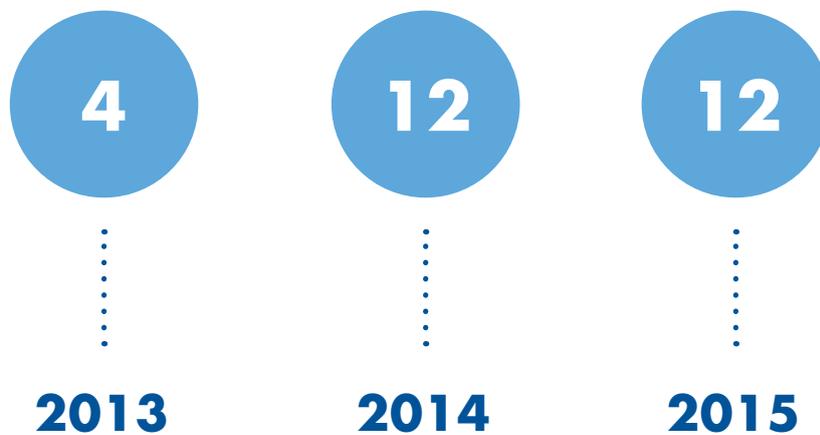
Nome	Da quando	Descrizione	Donazione
Fondo "EsprimiamociAll! Charity Events"	02/11/2015	Questo fondo è costituito dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE ed eroga contributi a favore di iniziative di utilità sociale che prevedono l'utilizzo dell'arte quale strumento di superamento delle barriere e per favorire la partecipazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità. Il fondo nasce nell'ambito del progetto EsprimiamociAll! della Fondazione che prevede la realizzazione e la raccolta di opere artistiche. Il fondo eroga altresì contributi a favore di eventi atti a valorizzare la collezione d'arte costituita e capaci di catalizzare e promuovere nuove risorse che, attraverso il fondo, andranno a promuovere altre iniziative di utilità sociale scelte e promosse dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE.	€ 46.154,71
Fondo "TEEN HEART"	06/10/2015	Il fondo nasce con la finalità di supportare la lotta contro le malattie cardiovascolari. Il fondo sostiene progetti scientifici, educazionali ed assistenziali finalizzati a migliorare la qualità della vita e a ridurre il rischio di recidive di malattia nei soggetti affetti da cardiopatie.	€ 0,00



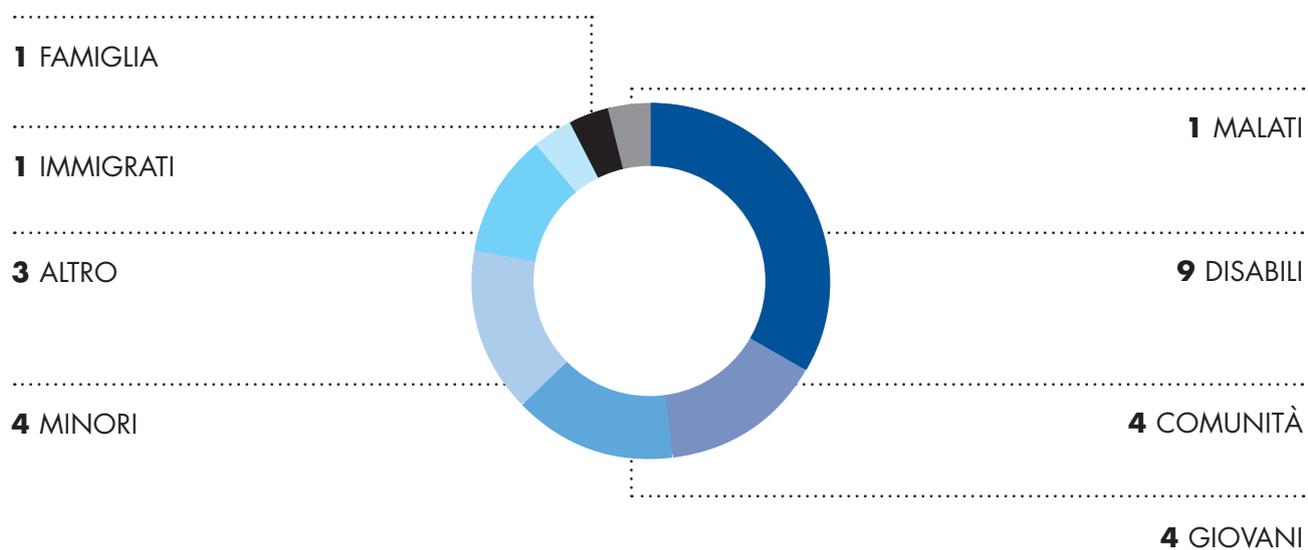
# PROGETTI

- Assistenza Sociale
- Istruzione
- Tutela del Patrimonio Storico e Artistico
- Attività Culturali

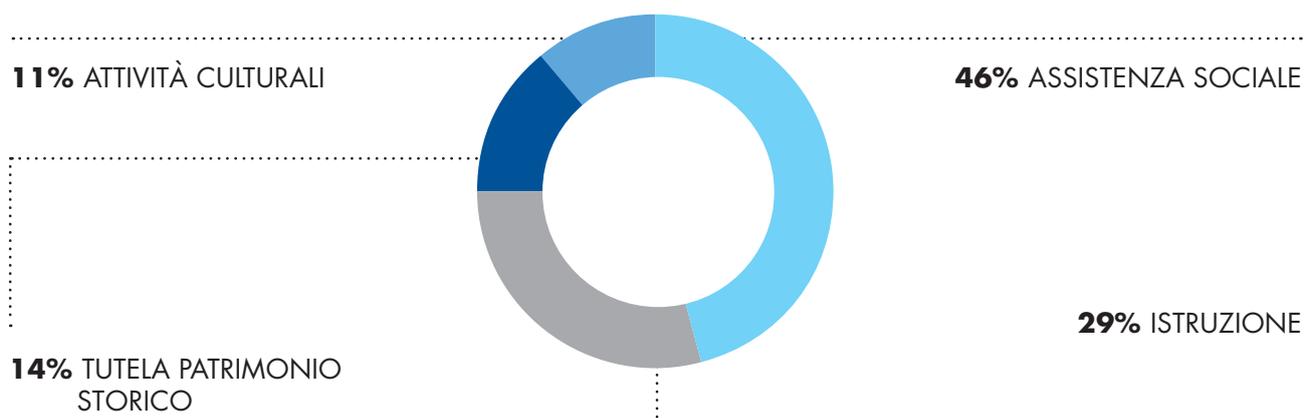
## Numero progetti



## Tipologie di assistiti



## Progetti per aree tematiche



## Area Assistenza Sociale

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Comune di Faenza	Accessibilità loggiati Piazza del Popolo	Faenza (RA)	Adeguamento dell'accesso ai loggiati della Piazza del Popolo alle persone diversamente abili, in quanto entrambi i Loggiati della Piazza del Popolo si presentano accessibili, alle persone diversamente abili, solo in una direzione.	€ 10.000,00
Nazareno Società di Cooperativa Sociale	Allestimento di Palestra ad uso terapeutico per disabili e famiglie	Carpi (MO)	Finalizzata a giovani disabili che, dopo anni di fisioterapia, arrivati alla maggiore età vedono ridursi questo tipo di intervento. La palestre diventa un luogo di "educazione permanente al movimento" che può innalzare il tenore di vita dei disabili coinvolti.	€ 1.600,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Anfora	Costura - Mariposa	Calolziocorte (LC)	Realizzazione un corso di cucito e laboratorio personalizzato rivolto a donne in situazione di fragilità (maltrattate, vittime di violenza, ecc.); i bambini possono essere accolti con le madri durante la realizzazione del laboratorio sartoriale; il progetto mira a completare l'attrezzatura dei locali di laboratorio sartoriale con un impianto di luci adeguato e un'armadiatura capiente.	€ 0,00
Cooperativa Sociale Agricola Naturalmente	Una serra per l'orto di San Felice	Farigliano (CN)	Realizzazione di una serra all'interno del progetto "L'orto e l'aia nel borgo" per appoggiare e sostenere persone con disabilità attraverso attività ortoflorovivaistiche e zootecniche. Sono stati coinvolti pensionati della zona come maestri dei ragazzi implicati nel progetto.	€ 7.344,00
Fondazione Bambini e Autismo	Mosaici in Città	Pordenone	Sono stati organizzati dei laboratori musivi extramurari con l'obiettivo di incrementare l'inserimento sociale delle persone con autismo inserite all'officina dell'Arte, uno dei centri che compongono la rete di servizi della Fondazione. L'idea consisteva nel trasportare "fuori dalle mura" il lavoro che quotidianamente si svolge all'officina per favorire lo scambio con la comunità locale e veicolare il lavoro degli utenti, mostrandoli all'opera e valorizzando così le loro competenze e talenti.	€ 2.200,00
Fondazione Umana Mente	Impariamo dall'eccellenza edizione 2015		Formazione di professionalità ad altro livello per giovani a rischio dispersione scolastica presso strutture alberghiere di eccellenza. Tirocinio di tre mesi nei vari reparti dell'hotelleria.	€ 31.360,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
AIPD	Il pranzo è servito	Mareno di Piave (TV)	Il progetto mira a favorire l'inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down nel settore della ristorazione. Il progetto prevede la collaborazione con il catering Il Gallo di Brescia per la preparazione delle pietanze, l'allestimento ed il servizio di sala al buffet di presentazione della Fondazione Italia per il Dono del 29/09/14 presso Palazzo Bracco.	€ 4.100,00
Comune di Mantova	Percorsi tattili per disabili visivi	Mantova	Il progetto prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche per soggetti con limitate o assenti capacità visive mediante la realizzazione di percorsi tattili per disabili visivi a collegamento della stazione ferroviaria con la stazione passante autobus urbani ed extraurbani in piazza Don Leoni.	€ 29.000,00
Comune di Cairo Montenotte	Superamento barriere delle scuole elementari	Cairo Montenotte (SV)	Abbattimento delle barriere architettoniche presso una scuola elementare per adempiere a obblighi di accessibilità di soggetti diversamente abili attraverso la realizzazione di una nuova rampa di accesso di dimensioni, pendenza e dotazioni di sicurezza ai sensi della vigente normativa.	€ 11.000,00
Fondazione Durante e dopo di noi di Reggio Emilia	Verso la Fondazione Durante e dopo di noi	Reggio Emilia	La Fondazione è lo strumento più idoneo per studiare e realizzare proposte per il Dopo di Noi adeguate a definire un progetto globale di vita per la persona con disabilità perché si avvale di interlocutori qualificati, della partecipazione di famiglie che vivono il problema in prima persona e mediante il patrimonio donato dai fondatori e dai sostenitori.	€ 61.851,80

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Anfora	Kung fu baby panda	Calolziocorte	Vacanza in montagna a Pian dei Resinelli per 5 nuclei monoparentali in situazione di disagio sociale, bimbi e neonati con le loro madri, in ambiente semplice, affidando l'organizzazione base ai gestori della casa. La vacanza non è solo andare in montagna, ma accompagnare serenamente la crescita dei piccoli.	€ 6.200,00
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco volontari	Riparazione Mezzo Vigili del Fuoco Volontari di Susa	Susa (TO)	Il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Susa ha richiesto un intervento alla carrozzeria per un automezzo destinato a polisoccorso per incidenti stradali e incendi di piccole entità.	€ 769,14
Casa mamma bambino- Il Mandorlo	Una stanza accogliente per sentirsi a casa	Susa (TO)	Il Mandorlo dispone di 4 stanze per 4 nuclei famiglia; oltre a locali comuni, il progetto specifico vuole offrire una stanza con mobilio su misura e moderno in grado di migliorare la qualità della vita ai suoi abitanti offrendo spazi per la notte e per il giorno.	€ 1.000,00
Parrocchia San Giusto in Susa	Verso la Fondazione Durante e dopo di noi	Roccaverano (AT)	Il progetto prevede di sostenere il parroco di San Giusto in Susa nelle sue opere di sostegno alle famiglie più bisognose. La volontà è quella di garantire le risorse per poter far partecipare tutti i ragazzi che lo desiderano a tutte le attività proposte: centri estivi, gite, giornate in piscina, mensa, laboratori teatrali e musicali.	€ 1.600,00

## Area Istruzione

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Cometa Formazione S.C.S.	Impariamo nel borgo	Como	Consiste nell'organizzazione, a favore di persone svantaggiate di periodi di soggiorno e di lavoro presso l'incantevole cornice di Borgo San Felice a Castelnuovo Barardenga nel senese, di proprietà di Allianz. Tra i principali obiettivi: la possibilità di far sperimentare ai ragazzi un'esperienza formativa e di autonomia al di fuori dell'abituale contesto, creare un'occasione di confronto tra enti non profit che lavorano sulle medesime tematiche ma in territori differenti, permettere una bella esperienza di volontariato aziendale e il desiderio di far vivere a tutti i partecipanti un'avventura interessante e formativa in un ambiente bello e accogliente.	€ 3.069,73

---

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Villa Padre Monti	Mi metto alla prova	Erba (CO)	Il progetto si rivolge ad adolescenti e giovani che per i loro comportamenti si trovano sottoposti a provvedimenti alternativi da parte dell'Autorità Giudiziaria. Si cercherà di renderli protagonisti del processo di cambiamento rimandando in modo costante al piano della responsabilità personale, del valore e delle conseguenze delle proprie scelte.	€ 5.000,00
Associazione Centro della Famiglia del Decanato di Bresso	Incontri nelle Storie	Bresso (MI)	L'integrazione nel tessuto sociale dei lavoratori stranieri parte dalla conoscenza linguistica, culturale e dei processi sociali che regolano i rapporti e la vita del paese d'immigrazione. Gli obiettivi sono: la qualificazione professionale attraverso l'analisi del bisogno e orientamento professionale, la fornitura di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, la formazione professionale, i tirocini professionali, l'educazione civica e alla cittadinanza.	€ 10.000,00
Scuola "Caterina Cittadini" - Istituto delle Orsoline in Somasca	Calolziocorte un sogno per il futuro	Calolziocorte (LC)	Il progetto nasce per l'esigenza di acquisto del materiale didattico rubato alla scuola "Cittadini" di Calolziocorte nella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2013. Questi strumenti (pc portatili, macchine fotografiche, videocamere, casse acustiche ...) sono necessari per poter continuare le attività educative e pedagogiche quotidiane presenti nell'Istituto, soprattutto per i bambini e ragazzi che presentano difficoltà didattiche.	€ 2.445,00

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Mission Beato Rosaz onlus	Doposcuola a Susa per bambini in difficoltà	Susa (TO)	Dopo aver lavorato accanto alle suore missionarie, aiutandole a promuovere e far conoscere in Italia quanto fanno nel mondo, l'associazione ha valutato importante aiutare i bambini degli immigrati e delle famiglie italiane in difficoltà a stare al passo con il programma scolastico. Per questo motivo le insegnanti volontarie si rapportano con le istituzioni scolastiche e sviluppano un programma concordato con la scuola di provenienza dei bambini.	€ 400,00
Fondazione Eni Enrico Mattei	Premio Enrico Furegato 2013	Milano	Premio annuale con lo scopo di commemorare Enrico Furegato, atto ad incentivare le attività di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile e della governance globale di fondazione Eni Enrico Mattei. Questo premio riguarda una tesi nell'ambito delle tematiche dell'accesso all'energia come fattore chiave per il miglioramento della qualità della vita e per uno sviluppo sostenibile, anche in riferimento alla definizione dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.	€ 5.330,00
	Premio Enrico Furegato 2014			€ 5.330,00

## Area Tutela del Patrimonio Storico e Artistico

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Parrocchia S. Francesco D'Assisi al Fopponino	Restauro del Fopponino	Milano	La decisione di porre mano all'opera di restauro e di risanamento conservativo dell'antica chiesa del Fopponino è una piccola grande impresa il cui costo raggiungerà circa 430.000 euro.	€ 12.691,00
Parrocchia Maria SS .Annunziata	Restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Maria Addolorata in Olmo Gentile	Roccoverano (AT)	Il progetto prevede la messa in sicurezza della chiesa Santa Maria Addolorata, sita nel comune di Olmo Gentile. La chiesa, in stile barocco, nella sua semplicità è un gradevole capolavoro artistico. Lo scopo del progetto è quello di recuperare l'agibilità dell'edificio per riaprirlo al culto e alle visite turistiche'.	€ 8.869,00
Chiesa di San Michele Arcangelo	Restauro e consolidamento sismico chiesa San Michele di Villa Poma	Villa Poma (MN)	I fondi donati sono utilizzati per gli interventi di restauro e consolidamento sismico volti al ripristino dell'agibilità della chiesa dopo il terremoto del 2012.	€ 27.596,00
Cooperativa Sociale Monteverde	Laboratorio di restauro mobili Monteverde	Badia Calavena (VR)	Investire sulle abilità nascoste delle persone è un modo per prendersi cura e dare dignità alle persone con disabilità. Il Laboratorio di restauro è un'attività riabilitativa del centro diurno di Badia Calavena.	€ 3.600,00

## Attività Culturali

Ente	Titolo progetto	Luogo	Descrizione	Somma erogata
Associazione Centro Culturale Città Viva	Luci della Città	Cesano Boscone (MI)	La crisi economica e i tagli alla cultura hanno rischiato di penalizzare il cinema teatro Cristallo di Cesano Boscone, in provincia di Milano. Grazie alle donazioni, la sala potrà far fronte ai propri impegni e sarà in grado di portare avanti numerosi altri progetti per le proprie attività culturali.	€ 31.149,30
Associazione Donne e Tecnologie	Premio Internazionale Le Tecnovisionarie	Milano	Premio attribuito ogni anno a donne che nella loro attività professionale hanno testimoniato di possedere visione, privilegiando l'impatto sociale, la trasparenza nei comportamenti ed etica nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa.	€ 889,47
Associazione Donne e Tecnologie	Healty ageing: il futuro della longevità	Milano	Progetto per l'invecchiamento in salute con riferimento alla popolazione anziana e fragile finalizzato a poter accedere a un "paniere di prodotti necessari" per mantenere un adeguato stato nutrizionale.	€ 875,68





**BILANCIO  
AL 31.12.2015**

## Stato patrimoniale

Attività	2015	2014	Passività	2015	2014
<b>Immobilizzazioni</b>			<b>Patrimonio Netto</b>	<b>211.810</b>	<b>82.865</b>
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo di dotazione	70.000	70.000
Immobilizzazioni finanziarie	6.019	6.019	Fondi patrimoniali	1.654	1.654
<b>Attivo circolante</b>			Riserve fondi vincolati	140.156	11.211
Beni e servizi frutto di donazioni	1.197	-	<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>245.923</b>	<b>302.818</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			Disponibilità istituzionale	119.893	143.562
Conto Corrente	504.792	409.597	Disponibilità attività erogative	9.807	-
Denaro e valori di cassa	169	5	Disponibilità alla gestione	116.223	159.256
<b>Risconti attivi</b>	<b>2.528</b>	<b>2.529</b>			
			<b>Debiti</b>	<b>56.972</b>	<b>32.467</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>514.705</b>	<b>418.150</b>	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>514.705</b>	<b>418.150</b>

## Rendiconto gestionale

<b>Gestione finanziaria e patrimoniale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Proventi finanziari e patrimoniali	8.423	5.393
Oneri finanziari e patrimoniali	38	-
Imposte sull'attività finanziaria e patrimoniale	2.192	1.279
Risultato dell'attività finanziaria e patrimoniale (A)	6.193	4.114
Destinato alle erogazioni (A*)	647	76
Destinato alla gestione (A**)	5.546	4.039
Destinato a patrimonio di riserva (A***)	-	-
<b>Attività Istituzionali</b>		
<b>RACCOLTA FONDI</b>		
<b>Liberalità (B)</b>	<b>259.902</b>	<b>355.046</b>
Destinato alle erogazioni (B*)	166.232	347.781
Destinato alle erogazioni (B**)	30.725	1.186
Destinato a patrimonio di riserva (B***)	62.945	6.079
Risorse disponibili per l'attività erogativa (A*+B*)	166.879	347.857
<b>Erogazioni</b>		
Erogazioni	107.247	- 134.345
Aumento o riduzione (-) delle risorse per erogazione per cambio di destinazione	- 73.493	- 145.369
Aumento o riduzione (-) dei fondi per erogazioni	- 13.862	68.143
<b>Gestione operativa</b>		
Risorse disponibili per la gestione (A**+B**+C**)	36.271	5.225
Personale	51.252	25.813
Rimborsi volontari	1.429	
Spese generali/Funzionamento struttura	16.721	17.761

Materiale di consumo	3.346	
Stampanti	200	
Ammortamenti	2.160	678
<b>Totale costi di gestione</b>	<b>86.797</b>	<b>51.200</b>
Risultato della gestione operativa	- 50.526	- 45.976
Aumento o riduzione (-) delle risorse per gestione per diversa allocazione	7.493	147.023
Aumento o riduzione (-) delle risorse per gestione	- 43.033	101.048
Risorse destinate a riserva o patrimonio (A***+B***)	62.945	6.079
Aumento o riduzione (-) del patrimonio e riserve per diversa allocazione	66.000	-1.654
Aumento o riduzione (-) del patrimonio e delle riserve	128.945	4.425

## Nota Integrativa

### 1 Premessa

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2015, è stato redatto tenendo presente le raccomandazioni fornite dalla Commissione per le Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tali prospetti sono stati adattati alle finalità istituzionali della Fondazione Italia per il dono onlus. Si segnala altresì che si è tenuto anche conto degli schemi di bilancio che trovano generale applicazione presso gli intermediari filantropici presenti in Italia quali le fondazioni di comunità. Si segnala nello specifico che:

- lo Stato Patrimoniale è conforme, con gli opportuni adattamenti, a quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile;
- il Rendiconto Gestionale, predisposto in forma scalare, evidenzia i risultati intermedi delle diverse gestioni in cui si articola l'attività della Fondazione, i quali esprimono la redditività del patrimonio, l'entità delle risorse complessivamente acquisite, nonché la loro destinazione all'attività di erogazione, alla gestione della struttura, ovvero alla formazione del patrimonio.

In conformità all'art. 2423-ter del codice civile, gli schemi di bilancio sono predisposti in forma comparativa con le risultanze del precedente esercizio; i dati sono esposti in unità di euro, previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro.

### 2 Principi contabili e criteri di valutazione

I dati dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, esposti con titoli descrittivi della loro natura, sono raffrontati con le risultanze dell'esercizio 2014, opportunamente riclassificate ove necessario. Gli elementi e le voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico corrispondono a quanto risultante dalle scritture contabili redatte nel corso dell'esercizio. Le operazioni relative alla gestione finanziaria e quelle di gestione della struttura vengono rilevate secondo il consueto criterio della competenza economicotemporale, che ha riguardo alla maturazione dei proventi e degli oneri ed al momento in cui i beni ed i servizi vengono acquisiti all'economia della Fondazione. Per quanto riguarda le altre operazioni, peculiari all'attività di raccolta e di erogazione, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le liberalità dei donatori sono provvisoriamente iscritte nei debiti al momento del loro incasso e vengono contabilizzate nel conto economico e quindi destinate a patrimonio, ovvero tra i fondi accesi alle disponibilità, al momento della loro accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- le erogazioni sono iscritte quali debiti verso i beneficiari all'atto della delibera consiliare che stabilisce l'erogazione ovvero approva il progetto finanziato;
- in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare e, previo transito dal conto economico, ripristinati fra le disponibilità;
- l'attribuzione a ciascuno dei fondi patrimoniali del rendimento finanziario di competenza è effettuata, sulla base dei numeri contabili di pertinenza calcolati a far data dalla delibera di accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione, mediante allocazione nelle disponibilità di quanto destinato alle erogazioni e nelle riserve di quanto destinato a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione ovvero della stabilità delle erogazioni future.

Tanto premesso in linea generale, si illustrano nel seguito i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci dello stato patrimoniale, che non si discostano da quelli utilizzati nella redazione dei precedenti bilanci.

*Immobilizzazioni immateriali:* sono iscritte per il costo originariamente sostenuto, al netto dei relativi ammortamenti. Questi sono computati, secondo la prevista utilità futura su un periodo di tre anni.

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:* sono iscritte al valore di mercato e recepiscono le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione.

*Ratei e risconti:* sono stati determinati nel rispetto della competenza economico/temporale, e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

*Patrimonio netto:* è costituito dal fondo di dotazione, dai fondi patrimoniali acquisiti contrattualmente e dalle riserve di fondi vincolati che sono posti a presidio della loro integrità e della stabilità delle erogazioni future.

*Patrimonio vincolato è costituito da:*

- *Disponibilità istituzionali:* rappresentano le risorse destinate dai donatori all'erogazione.
- *Disponibilità attività erogative:* rappresentano le risorse già destinate a specifici strumenti erogativi o progetti, ma per le quali non è stato ancora formalizzato il movimento d'erogazione e quindi la loro trasformazione in debiti nei confronti dei soggetti beneficiari.
- *Risorse alla gestione:* rappresentano le risorse che potranno essere utilizzate per finanziare le spese operative.

3

### Informazioni sullo stato patrimoniale

*Debiti:* sono esposti al loro valore nominale, corrispondente alla effettiva obbligazione della Fondazione.

*Imposte sulle rendite finanziarie:* le imposte sulle rendite finanziarie sono rilevate per competenza sugli interessi.

Si passano nel seguito in rassegna le diverse voci dello Stato Patrimoniale, fornendo le informazioni ritenute necessarie ai fini di una adeguata informativa.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non vi sono immobilizzazioni immateriali.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Non ci sono immobilizzazioni materiali.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

*Debiti:* sono esposti al loro valore nominale, corrispondente alla effettiva obbligazione della Fondazione. *Imposte sulle rendite finanziarie:* le imposte sulle rendite finanziarie sono rilevate per competenza sugli interessi.

#### ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non ci sono attività finanziarie diverse dalle disponibilità liquide.

#### BENI E SERVIZI FRUTTO DI DONAZIONI

Si tratta di premi non ritirati che società commerciali hanno donato alla Fondazione affinché li distribuisca ad enti non profit per un valore di euro 1.197.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio ad euro 504.961, segnando nel loro complesso un aumento di euro 95.359, e sono costituite:

- dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali per un valore di 504.792 euro;
- dalle disponibilità di cassa pari a 169 euro.

La situazione di grave crisi ed incertezza dei mercati finanziari, nonché il riconoscimento di rendimenti adeguati sulle giacenze di conto corrente da parte della banca depositaria, hanno indotto a mantenere liquido tutto il patrimonio.

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad euro 2.528 e comprendono e comprendono quote di costi e oneri di competenza futura relativi a canoni di licenza software, pari a euro 1.350, manutenzione software, pari a euro 203 e canone d'affitto per la sede, pari a euro 975.

PATRIMONIO NETTO E PATRIMONIO VINCOLATO

Nel prospetto seguente vengono illustrati sinteticamente i movimenti del patrimonio vincolato e di quello libero verificatisi nel corso dell'esercizio. Essi trovano riscontro nel rendiconto dell'attività predisposto in forma scalare.

PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Fondi patrimoniali	Riserve di fondi vincolati	TOTALI
<b>Saldi al 31.12.2014</b>	<b>70.000</b>	<b>1.654</b>	<b>11.211</b>	<b>82.865</b>
Donazioni			62.945	62.945
Gestione finanziaria				
Attività erogativa				
Oneri per attività diretta				
Altri movimenti (netto)			66.000*	66.000
<b>Saldi al 31.12.2015</b>	<b>70.000</b>	<b>1.654</b>	<b>140.156</b>	<b>211.810</b>

\*Tale cifra rappresenta l'accantonamento di euro 60.000 del Fondo Mezzo Mantello e di euro 6.000 del Fondo Beata Cittadini (entrambi sono passati da disponibilità a riserva come richiesto dai firmatari dei due fondi).

Per quel che riguarda il dettaglio dei fondi è possibile consultare le tabelle seguenti:

Fondi patrimoniali	2015	2014
<b>Totale</b>	<b>71.654</b>	<b>71.654</b>
Fondo di donazione	70.000	70.000
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	594	594
Fondo Beata Cittadini	60	60
Verso la fondazione della comunità vesuviana	1.000	1.000

<b>Riserve di fondi vincolati</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>Totale</b>	<b>140.156</b>	<b>11.211</b>
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	396	396
Fondo Francesca Foglia	4.796	4.796
Fondo Beata Cittadini	9.930	60
Fondo With US Share: Mario Zanobini	11.100	0
Fondo Durante e dopo di noi -il supporto alla filantropia istituzionale	41.914	0
Fondo Mezzo Mantello	60.000	0
Fondo Hamid	12.020	6.019

#### PATRIMONIO VINCOLATO

	<b>Disponibilità per le attività istituzionali</b>	<b>Disponibilità per le erogazioni</b>	<b>Disponibilità per la gestione diretta</b>	<b>TOTALI</b>
<b>Saldi al 31.12.2014</b>	<b>143.562</b>	<b>0</b>	<b>159.256</b>	<b>302.818</b>
Donazioni	113.263	52.969	30.725	<b>196.957</b>
Gestione finanziaria	647		5.546	<b>6.193</b>
Attività erogativa		-107.247		<b>-107.247</b>
Oneri per attività diretta			-86.797	<b>-86.797</b>
Altri movimenti (netto)	-137.579**	64.085	7.493	<b>-66.001</b>
<b>Saldi al 31.12.2015</b>	<b>119.893</b>	<b>9.807</b>	<b>116.223</b>	<b>245.923</b>

\*\*Gli €137.579 dei Fondi amministrati sono stati destinati:

- € 66.000 a riserve come da precedente indicazione (Cfr. grafico e nota "\*" p.6)
- € 64.085 per finanziamento di progetti
- € 7.493 per le attività di promozione dei fondi gestite direttamente dalla Fondazione

<b>Disponibilità per Attività Istituzionali</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
TOTALE	119.893	143.562
Umanamente Felice	52.239	41.467
Fondo Don Gian Pietro Piardi per una Comunità Solidale	10.967	8.463
Fondo Enrico Furegato	3.962	8.953
Fondo premi	1.197	0
Verso la fondazione della comunità vesuviana	20	10
Fondo Acquese per una comunità solidale	147	0
Fondo Francesca Foglia	96	50
Un goal per un sorriso - Allianz Arena Tour	0	0
Fondo Centro culturale Città Viva	0	17.704
Fondo i buoni vincono sempre	84	294
Fondo Mezzo Mantello	576	60.000
Fondo Expo Women Global Forum	867	0
#nevicataLab	98	0
Fondo Michele Tansella	1.960	0
Fondo EsprimiamociAll! Charity Events	45.379	0
Fondo Beata Cittadini	2.303	6.623

Le disponibilità per gestione sono alimentate dalle donazioni per gestione, dalla quota delle rendite destinate alla gestione e dalla quota delle donazioni finalizzata a tale scopo.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Fondazione, non avendo avuto personale se non delle prestazioni occasionali e un contratto di stage, non ha un Fondo Trattamento di fine rapporto.

#### DEBITI

Si fornisce nel seguito evidenza delle variazioni intervenute nelle diverse voci iscritte fra i debiti rispetto al bilancio precedente:

<b>Debiti</b>	<b>Saldi 31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldi 31.12.2015</b>
per erogazioni da liquidare	25.831	20.878	46.709
verso fornitori	5.667	-1.576	7.543
debiti tributari	228	1.369	1.597
verso istituti previdenziali	741	680	1.421
verso organi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>32.466</b>	<b>24.505</b>	<b>56.971</b>

In particolare:

le erogazioni da liquidare sulla base di progetti già approvati ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 46.709 e riguardano:

- per euro 14.500 progetto 2014/007 – Percorsi tattili per disabili visivi;
- per euro 1.060 progetto 2015/006 - Impariamo dall'eccellenza edizione 2015;
- per euro 31.149 progetto 2015/ 010 - Luci della città.

#### RATEI PASSIVI

Non vi sono ratei passivi.

#### CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano iscritti conti d'ordine.

#### **4** Informazioni sul rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale rappresenta le modalità e le fonti di acquisizione delle risorse nel corso dell'esercizio e la loro destinazione ai diversi comparti dell'attività della Fondazione. Per il resto, lo schema predisposto offre un sufficiente grado di analisi, così che non sono necessari ulteriori dettagli.

#### **5** Informazioni sulle campagne di raccolta fondi

**(Art. 20, Comma 2 Del D.p.r. 29 Settembre 1973, N. 600)**

Nel corso del 2015 non sono state realizzate campagne di raccolta fondi, le donazioni sono pervenute grazie a rapporti personali.

#### **6** Utilizzo dei fondi del cinque per mille

La Fondazione si è iscritta negli appositi elenchi per l'utilizzo del 5 per mille solo dal 2015 e quindi non sono ancora state comunicate le risorse eventualmente conferite.

## 7 Altre informazioni

Si riportano infine le seguenti altre informazioni:

### NUMERO DEI DIPENDENTI

La Fondazione ha avuto, oltre una prestazione occasionale nel gennaio 2015, un rapporto di stage da aprile a ottobre 2015. Il 28 dicembre 2015 è stata assunta una dipendente. Inoltre il Consigliere Delegato riceve un compenso per la sua opera come previsto dall'art. 16 dello Statuto della Fondazione stessa.

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI

Ai sensi di Statuto i membri degli organi sociali prestano la loro opera gratuitamente, ma beneficiano solo dei rimborsi spese per le trasferte che ammontano complessivamente per il 2015 a 951 euro.

### AGEVOLAZIONI FISCALI

La Fondazione, in quanto ONLUS, beneficia delle agevolazioni fiscali previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e dal D. Lgs. 14 marzo 2005 n. 35.

Le contribuzioni effettuate dai donatori danno diritto:

- alle persone fisiche e a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa di dedurre le liberalità in denaro o in natura dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui;
- alle persone fisiche, di continuare a beneficiare delle detrazioni fiscali previste dall'art. 15, lettera i-bis) del Tuir D.P.R. 917/1986;
- ai soggetti titolari di reddito d'impresa, di continuare a beneficiare delle deduzioni previste dall'art. 100, lett. h) del Tuir D.P.R. 917/1986.

## 8 Attestazione di verità e completezza del bilancio e delle scritture contabili

Gli amministratori attestano che il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili e che la contabilità, regolarmente tenuta, rispecchia interamente le operazioni che hanno interessato la Fondazione nel corso dell'esercizio.





